nuovo organisr situazioni. Escl tra fra gli appi

## LA PRESENTAZIONE

## Catani punta sulla Latina "bene" «Contro le logiche di coalizione»

Rigorosamente «fuori dagli schieramenti tradizionali». E lontani «dalle logiche di coalizione concordate e concluse quasi sempre oltre i confini loca-

li».

Ci tiene a puntualizzare, l'aspirante sindaco Alessan-Catani, nel giorno delle presentazioni ufficiali della sua squadra. Prende le distanze da tutti, sceglie una lista civica che dedica alla città ("Per Lati-na") e riparte dalle cose semplici, pensan-do ad un programma vicino alle esigenze dei cittadi-

ni, pensando ad una proficua collaborazione con il privato («beninteso, non quello di Acqualatina e Latina Ambiente»), e guarda ai giovani e alla valorizzazione dei tradizionali comparti economici del territorio.

Ma un breve accenno Catani lo fa anche su questa infuocata e "selvaggia" campagna elettorale che non risparmia colpi a nessuno: «Ci

Il candidato sindaco della lista "Per Latina", Alessandro Catani, ieri ha presentato gli aspiranti consiglieri comunali e quelli in corsa per le circoscrizioni: «No a logiche di coalizione con scelte effettuate a Roma»



siamo tenuti distanti da certi toni troppo alti di questa sfida – dice – Abbiamo voluto invece che fosse tutto in regola e per avere visibilità abbiamo affittato gli spazi pubblici, che sono poi stati sistematicamente coperti. Siamo ancora pronti a fare un passo indietro perché si arrivi ad una regolamentazione e al rispettos.

Poi, l'annuncio. Quello di destinare una quota della campagna elettorale in affissioni da dirottare, inaspettatamente, verso la Capitale. «Manifesti 6 x 3 sul tema dell'aeroporto – spiega il can-

didato-dacollocare nei punti strategici della città, con l'obiettivo informare echiedere ai romani di partecipare alla nostra battaglia». Lo spazio è poi tutto riservato a loro, i 40 candidati del consiglio comunale e gli 80 in lizza per le circoscrizioni. Come capolista Catani sceglie l'imprenditore Egidio Palumbo. ma non scontenta nessuno

e, uno ad uno, li presenta tutti. Chiama a raccolta il ceto "bene" della città, attinge a piene mani dagli ordini professionali.

E sul campo di battaglia schiera medici e architetti, manager aziendali, dirigenti, liberi professionisti, ex carabinieri, proprietari di locali, giovani universitari e un contingente di piccoli e medi imprenditori.

La.Pe